Comune di Pontedera

Provincia di Pisa

Comune di Pontedera
PROT. N. 0003237 del 27/01/2017
TIPO: E UFFICIO: 0301

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2017/2019

Parere n. 3/2017

L´Organo di revisione
Dott Roberto Del Vecchio

Dott.ssa Lucia Bordigoni

Rag Bruno Piccolotti

COMUNE di PONTEDERA
27 GEN. 2017
ARRIVO

Sommario

Verifiche preliminari ..... p. 11

Equilibri finanziari ..... p. 12

Analisi dell'indebitamento ..... p. 16

Pareggio di bilancio 2016 ..... p. 19

Analisi delle principali poste delle entrate correnti ..... p. 21

Analisi delle principali poste delle spese correnti ..... p. 30

Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale ..... p. 38

Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale ..... p. 40

Organismi partecipati ..... p. 41

Verifica dei parametri di deficitarietà ..... p. 48

Considerazioni finali ..... p. 49

Osservazioni ..... p. 50

Conclusioni ..... p. 51

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Pontedera composto da Dott Roberto Del Vecchio, Dott.sa Lucia Bordigoni, Rag Bruno Piccolotti.

ricevuto

con apposita comunicazione formale pec, in data 13/01/2017 :

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2017/2019;
- il Dup (Documento unico di programmazione);
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2016
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo "*Amministrazione pubblica*" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71e della Legge n. 457/78- che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Pareggio di bilancio per il triennio 2017/2019;
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio.

visti

- il Dlgs. n. 118/11("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
  - principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
  - principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
  - principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al il Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2017/2019 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
E
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017

La compilazione delle seguenti 2 Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	ASSESTATO (o rendiconto) 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	----------	**16.071.834,69**	**9.133.967,17**	**2.323.317,65**	**0,00**	**0,00**
di cui di parte corrente	----------	5.402.041,75	675.811,15	0,00	0,00	0,00
di cui di parte capitale	----------	10.669.792,94	8.458.156,02	2.323.317,65	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE						
Imposta Unica Comunale (Iuc)	**20.052.660,52**	**22.318.272,10**	**18.395.033,89**	**18.470.783,49**	**18.695.226,86**	**18.935.463,36**
di cui Imu	*10.118.184,03*	*11.948.272,10*	*11.832.000,00*	*11.832.000,00*	*11.832.000,00*	*11.832.000,00*
di cui Tasi	*3.070.000,00*	*3.070.000,00*	*30.000,00*	*35.000,00*	*35.000,00*	*35.000,00*
di cui Tari	*6.564.476,49*	*7.300.000,00*	*6.533.033,89*	*6.603.783,49*	*6.828.226,86*	*7.068.463,36*
Imposta comunale sulla pubblicità	547.289,31	442.071,06	570.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Addizionale Irpef	1.890.000,00	2.315.000,00	2.315.000,00	2.315.000,00	2.315.000,00	2.315.000,00
Fondo di solidarietà comunale	3.082.897,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	41.778,13	350.777,78	100.500,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	650.000,00	0,00	1.074.935,55	1.100.000,00	1.400.000,00	1.320.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	38.750,73	34.334,52	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre entrate tributarie proprie	312.417,83	275.406,56	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Imposta di scopo	----------	0,00	----------	----------	----------	----------
Imposta di soggiorno	----------	60.000,00	----------	----------	----------	----------
Totale Titolo I	**26.615.794,35**	**25.795.862,02**	**22.845.469,44**	**22.925.783,49**	**23.450.226,86**	**23.610.463,36**
TRASFERIMENTI						
Trasferimenti dallo Stato	736.545,96	260.661,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	174.701,00	179.531,60	125.150,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Trasferimenti dalla Regione	471.372,30	774.290,30	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti	407.992,91	1.755.557,63	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	0,00	0,00	3.513.455,00	3.280.552,05	3.280.552,05	3.280.552,05
Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	0,00	0,00	2.126.674,78	2.315.587,43	2.315.587,43	2.315.587,43
Totale Titolo II	**1.790.612,17**	**2.970.041,43**	**5.765.279,78**	**5.636.139,48**	**5.636.139,48**	**5.636.139,48**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Diritti di segreteria e servizi comunali	181.060,14	137.367,18	145.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Proventi contravvenzionali	2.169.296,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi scolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	25.000,00	25.000,00	70.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	101.131,97	137.000,00	93.000,00	93.000,00	93.000,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	106.390,60	110.810,80	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	1.089.487,83	954.723,19	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	2.948.754,71	2.785.168,93	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	107.202,72	101.406,77	78.816,36	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Utili da aziende e società	193.802,89	194.315,74	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	2.576.161,51	2.140.368,73	3.046.516,64	2.946.175,13	2.946.175,13	2.946.175,13
Altre entrate da vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	730.699,67	641.500,00	641.500,00	641.500,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	3.247.692,30	2.896.472,54	3.096.472,54	2.896.472,54
Totale Titolo III	**9.397.156,96**	**6.550.293,31**	**7.565.724,97**	**6.970.147,67**	**7.170.147,67**	**6.970.147,67**
Totale entrate correnti	**37.803.563,48**	**35.316.196,76**	**36.176.474,19**	**35.532.070,64**	**36.256.514,01**	**36.216.750,51**

E
COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N. 0032437/2017 del 27/07/2017

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE						
Alienazione di beni patrimoniali	59.700,00	454.420,56	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	2.593.624,63	3.337.377,21	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	461.391,06	166.156,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti[1]	1.765.172,00	1.416.880,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	6.208.188,34	4.795.387,32	3.453.156,56	1.400.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	307.149,78	167.000,00	167.000,00	167.000,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	1.889.035,00	762.640,00	505.000,00	255.000,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Totale Titolo IV	**4.879.887,69**	**5.374.835,29**	**9.604.373,12**	**6.925.027,32**	**5.325.156,56**	**3.022.000,00**
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIRIE Titolo V	**0,00**	**0,00**	**108.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale entrate in conto capitale	**4.879.887,69**	**5.374.835,29**	**9.712.373,12**	**6.925.027,32**	**5.325.156,56**	**3.022.000,00**
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	**0,00**	**5.877.610,33**	**15.751.484,80**	**14.715.081,98**	**14.715.081,98**	**14.715.081,98**
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	**1.797.708,54**	**5.299.032,45**	**19.793.000,00**	**19.793.000,00**	**19.793.000,00**	**19.793.000,00**
Avanzo applicato	781.663,82	467.091,91	1.140.037,51	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo entrate	**45.262.823,53**	**68.406.601,43**	**91.707.336,79**	**79.288.497,59**	**76.089.752,55**	**73.746.832,49**

E
COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 17/01/2017

[1] *Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).*

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	ASSESTATO (o rendiconto) 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Disavanzo di amministrazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
SPESE CORRENTI						
Personale	6.400.378,29	5.832.625,88	6.697.715,56	6.159.920,00	6.159.920,00	6.159.920,00
Acquisto beni di consumo	263.872,88	443.470,59	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	12.724.103,95	15.387.576,16	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi	170.487,24	185.709,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	8.690.553,96	10.549.910,66	7.363.740,45	7.493.153,39	7.493.153,39	7.493.153,39
Interessi passivi	3.433.062,56	3.228.660,53	3.115.661,10	3.028.532,00	2.955.176,00	2.955.176,00
Imposte e tasse	584.382,68	752.094,89	504.837,20	460.230,00	460.230,00	460.230,00
Oneri straordinari	110.136,25	502.941,07	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	1.912.148,21	1.928.320,19	2.377.777,31	2.843.027,55
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	13.498.999,84	12.261.146,50	11.891.146,50	11.891.146,50
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	43.200,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	28.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	845.303,12	1.041.927,21	1.040.720,13	1.041.836,04
Totale Titolo I	**32.376.977,81**	**36.882.989,02**	**34.009.605,48**	**32.399.229,29**	**32.404.123,33**	**32.870.489,48**
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Acquisizione di beni immobili	784.963,84	5.628.832,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	308.867,86	779.453,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali esterni	0,00	11.912,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	922.020,21	1.906.035,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	15.871.176,22	9.035.123,96	5.899.874,14	3.413.231,34
Contributo agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	1.749.609,22	1.032.492,36	590.746,10	268.102,69
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	2.533.317,65	700.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo II	**2.015.851,91**	**8.326.232,65**	**20.154.103,09**	**10.767.616,32**	**7.490.620,24**	**4.681.334,03**
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI						
Rimborso capitale mutui	3.654.353,08	1.212.840,99	1.999.143,42	1.613.570,00	1.686.927,00	1.686.927,00
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	**3.654.353,08**	**1.212.840,99**	**1.999.143,42**	**1.613.570,00**	**1.686.927,00**	**1.686.927,00**
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	**0,00**	**5.877.610,33**	**15.751.484,80**	**14.715.081,98**	**14.715.081,98**	**14.715.081,98**
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	**0,00**	**5.299.032,45**	**19.793.000,00**	**19.793.000,00**	**19.793.000,00**	**19.793.000,00**
Totale Spese	**38.047.182,80**	**57.598.705,44**	**91.707.336,79**	**79.288.497,59**	**76.089.752,55**	**73.746.832,49**

E
COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo 0013377 del 22/01/2017

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Assestato / Rendiconto 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	5.402.041,75	675.811,15	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	10.669.792,94	8.458.156,02	2.323.317,65	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	467.091,91	1.140.037,51	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	**25.795.862,02**	**22.845.469,44**	**22.925.783,49**	**23.450.226,86**	**23.610.463,36**
		previsioni di cassa	35.954.020,83	36.317.801,77	40.115.034,54		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	**2.970.041,43**	**5.765.279,78**	**5.636.139,48**	**5.636.139,48**	**5.636.139,48**
		previsioni di cassa	3.774.348,27	6.703.758,46	7.097.999,18		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	**6.550.293,31**	**7.565.724,97**	**6.970.147,67**	**7.170.147,67**	**6.970.147,67**
		previsioni di cassa	17.120.695,87	16.701.953,94	16.403.586,44		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	**5.374.835,29**	**9.604.373,12**	**6.925.027,32**	**5.325.156,56**	**3.022.000,00**
		previsioni di cassa	21.926.731,05	12.112.376,27	9.164.989,54		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	**0,00**	**108.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsioni di cassa	12.250,00	120.250,00	12.250,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsioni di cassa	6.209.481,60	5.321.454,01	3.600.776,24		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	**5.877.610,33**	**15.751.484,80**	**14.715.081,98**	**14.715.081,98**	**14.715.081,98**
		previsioni di cassa	17.755.787,45	15.751.484,80	14.715.081,98		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	**5.299.032,45**	**19.793.000,00**	**19.793.000,00**	**19.793.000,00**	**19.793.000,00**
		previsioni di cassa	7.452.344,88	19.849.746,59	21.885.822,44		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	**68.406.601,43**	**91.707.336,79**	**79.288.497,59**	**76.089.752,55**	**73.746.832,49**
		previsioni di cassa	110.205.659,95	112.878.825,84	112.995.540,36		

Nel presente prospetto non è stato riportato il fondo di Cassa all'01.01.2017 .

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Assestato / Rendiconto 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Disavanzo di amministrazione		----------	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	36.882.989,02	34.009.605,48	32.399.229,29	32.404.123,33	32.870.489,48
		di cui già impegnato	0,00	0,00	9.457.598,23	0,00	0,00
		di cui Fpv	675.811,15	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	46.521.550,07	43.009.161,55	43.755.251,53		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	8.326.232,65	20.154.103,09	10.767.616,32	7.490.620,24	4.681.334,03
		di cui già impegnato	0,00	0,00	2.524.639,11	0,00	0,00
		di cui Fpv	8.458.156,02	2.323.317,65	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	43.882.785,92	22.297.183,59	20.030.489,26		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	1.212.840,99	1.999.143,42	1.613.570,00	1.686.927,00	1.686.927,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.123.451,00	1.999.143,42	1.613.570,07		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	5.877.610,33	15.751.484,80	14.715.081,98	14.715.081,98	14.715.081,98
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	17.755.787,45	15.751.484,80	14.715.081,98		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	5.299.032,45	19.793.000,00	19.793.000,00	19.793.000,00	19.793.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	53.500,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.568.177,75	19.960.652,45	22.109.667,18		
	Totale generale spese	**previsioni competenza**	**57.598.705,44**	**91.707.336,79**	**79.288.497,59**	**76.089.752,55**	**73.746.832,49**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**12.035.737,34**	**0,00**	**0,00**
		di cui Fpv	**9.133.967,17**	**2.323.317,65**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**117.851.752,19**	**103.017.625,81**	**102.224.060,02**		

Le previsioni di cassa vengono formulate sommando gli importi in competenza ed in conto residui.
In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Risultato d´amministrazione

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2017/2019

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016. Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l´importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell´esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata:** "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L´elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall´Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell´approvazione del rendiconto;
4. l´eventuale **quota libera dell´avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell´approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l´avanzo risulti effettivamente realizzato.

L´elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall´Ente.

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2016 non è stato applicato al Bilancio di Previsione 2017.

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2016

	1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016:	
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016**	**9.122.312,47**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016**	**9.133.967,17**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	59.739.886,65
		64.148.141,06
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	
		-692.652,53
+/	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	50.979,38
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017**	**13.206.352,08**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	2.323.317,65
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016**	**10.883.034,43**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	9.602.606,26
Fondo perdite società partecipate	10.925,95
Fondo contenzioso	51.930,00
B) Totale parte accantonata	**9.665.462,21**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	271.217,35
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
C) Totale parte vincolata	**271.217,35**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**946.354,87**

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

E
COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.048.498,46			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		35.532.070,64	36.256.514,01	36.216.750,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti *di cui:*	(-)		32.399.229,29	32.404.123,33	32.870.489,48
fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*1.928.320,19*	*2.377.777,31*	*2.843.027,55*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		1.032.492,36	590.746,10	268.102,69
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.613.570,00	1.686.927,00	1.686.927,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità[2]			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**486.778,99**	**1.574.717,58**	**1.391.231,34**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, TUEL					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti [2]	(+)		0,00	----	--
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)		640.700,00	640.700,00	640.700,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.159.971,35	2.755.396,18	2.249.266,53
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		2.159.971,35	2.755.396,18	2.249.266,53
			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)					
O = G+H+I-L+M			**-1.032.492,36**	**-539.978,60**	**-217.335,19**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		0,00	----	----
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.323.317,65	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 5.00-6.00	(+)		6.925.027,32	5.325.156,56	3.022.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		640.700,00	640.700,00	640.700,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)		2.159.971,35	2.755.396,18	2.249.266,53
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		10.767.616,32	7.490.620,24	4.681.334,03
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		1.032.492,36	590.746,10	268.102,69
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**1.032.492,36**	**539.978,60**	**217.335,19**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N. 0003237/2017 del 27/01/2017
E

[2] **Dl n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti**

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all´art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all´art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all´art. 21, del Dlgs. n. 50/16, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

L´Organo di revisione inoltre attesta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2017/2019.

Cassa Vincolata

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l´Ente monitori l´utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro:

Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti Locali	**E.9.01.99.06.000**
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell´art. 195, del Tuel	E.9.01.99.06.001
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell´art. 195, del Tuel	E.9.01.99.06.002
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	**U.7.01.99.06.000**
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell´art. 195, del Tuel	U.7.01.99.06.001
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell´art. 195, del Tuel	U.7.01.99.06.002

Trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite di giro, gli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono la funzione di vincolo della spesa.

La cassa vincolata al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 753.762,77.
L´Organo di revisione ha verificato, in occasione delle verifiche trimestrali la corrispondenza tra l´importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell´Ente e quella risultante dalle scritture del tesoriere.

Il "*Fondo pluriennale vincolato*"

Il "*Fondo pluriennale vincolato*" è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l´acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell´acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre, consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall´ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.
L´ammontare complessivo del "*Fondo*" iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il "*Fondo*" stanziati nella spesa del bilancio dell´esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell´esercizio precedente).
In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*" relativo all´anno 2017.
Tale prospetto partendo dal valore del "*Fondo*" presunto al 31 dicembre 2016, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "*Fpv*" ed imputate all´esercizio 2017;
- la quota di "*Fpv*" al 31 dicembre 2016 non destinata ad essere utilizzata nell´esercizio 2017 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "*Fpv*" previsto al 31 dicembre 2017.

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

Fpv al 31 dicembre 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2017	Quota del Fpv al 31 dicembre 2016 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2017
Euro 2.323.317,65	**Euro** 2.323.317,65	**Euro** 0	**Euro** 0	**Euro** 0	**Euro** 0	**Euro** 0	**Euro** 0

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2017 sono previste solamente le spese "esigibili" in quell'esercizio.

"*Fondo crediti dubbia esigibilità*"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "*Accantonamento al Fede*".
Il "*Fondo crediti dubbia esigibilità*" *è costituito* nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria.
Gli accantonamenti al fede sono compresi nella Missione 20 - Programma 02 Fondi e Accantonamenti", nella misura seguente :

	2017	2018	2019
Accantonamento di parte corrente	1.928.320,19	2.377.777,31	2.843.027,55
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	**1.928.320,19**	**2.377.777,31**	**2.843.027,55**

Accantonamento altri fondi

La posta Altri Fondi in parte corrente indicata nella Missione 20- Programma 03 di complessivi Euro 197.405,27 è così composta :

		Importi
1	Fondo rischi contenzioso	175.000,00
2	Fondo oneri futuri	0,00
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	22.405,27
4	Altri fondi	0,00

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle Tabelle che seguono evidenza le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2017/2019:

Entrate			
Tipologia	**Importo previsto 2017**	**Importo previsto 2018**	**Importo previsto 2019**
Rimborso per consultazioni elettorali	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	1.100.000,00	1.400.000,00	1.320.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.600.000,00**	**1.900.000,00**	**1.820.000,00**

Spese			
Tipologia	**Importo previsto 2017**	**Importo previsto 2018**	**Importo previsto 2019**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Totale	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**

E
COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017

ANALISI DELL´INDEBITAMENTO

L´Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2015), ex art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	*25.795.862,02*
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	*2.970.041,43*
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	*6.550.293,31*
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	***35.316.196,76***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	3.531.619,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell´esercizio precedente	*3.209.669,19*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	*0,00*
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	*0,00*
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*0,00*
Ammontare disponibile per nuovi interessi	*321.950,49*
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell´esercizio precedente	*3.013.532,00*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	*0,00*
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	***3.013.532,00***
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	*196.137,19*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	*0,00*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	***196.137,19***

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

*Non concorrono al limite dell´indebitamento le garanzie prestate per le quali l´ente ha accantonato l´intero importo del debito garantito

- che l´Ente, pertanto, nel triennio 2017/2019 non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell´art. 204 del Dlgs. n. 267/00;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente:

2015	2016	2017	2018	2019
8,09%	8,83 %	9,09 %	8,65 %	8,78 %

- che l´Ente non ha proceduto nel corso 2016 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l´indebitamento dell´Ente subisce la seguente evoluzione:

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N. 0012837/2017 del 27/01/2017
E

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	72.154.612,00	70.941.771,01	68.942.627,59	67.329.057,59	65.642.130,59
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	1.212.840,99	1.593.907,17	1.613.570,00	1.686.927,00	1.686.927,00
Estinzioni anticipate	0,00	405.236,25	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	70.941.771,01	68.942.627,59	67.329.057,59	65.642.130,59	63.955.203,59

- che è prevista la riduzione dell´indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11)[3];
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	3.229.475,00	3.096.241,10	3.013.532,00	2.940.176,00	2.940.176,00
Quota capitale	1.213.451,00	1.999.143,42	1.613.570,00	1.686.927,00	1.686.927,00
Totale fine anno	**4.442.926,00**	**5.095.384,52**	**4.627.102,00**	**4.627.103,00**	**4.627.103,00**

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall´Ente, ai sensi dell´art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare:

2015	2016	2017	2018	2019
230.514,73	209.262,21	196.137,19	186.516,85	174.284,02

- che l´Ente, in quanto partecipante ad un´Unione di Comuni (o ad un Consorzio di Comuni), nel realizzare opere pubbliche o altri investimenti, non fa ricorso all´indebitamento diretto poiché tale indebitamento è assunto dall'Unione che il Comune garantisce il rilascio di delegazioni di pagamento/fidejussioni ammontanti ad Euro 4.475.226,84 complessivi di cui Euro 3.278.229,92 per quota capitale ed Euro 1.196.996,92 interessi in corso di maturazione;
- che l´Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l´effettiva capacità di ricorrere all´indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l´Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 14.715.081,98 , importo nel limite previsto dall´art. 222, del Tuel, di Euro 14.715.081,98 ; l´entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 15.000,00 e l´entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell´art. 195 del Tuel è di Euro 753.762,77(allo stato non è stata ancora predisposta la delibera di accertamento) , con corrispondente vincolo sull´anticipazione di Tesoreria concedibile ;
- che l´Ente nel corso degli esercizi 2017/2019 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l´Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing";

L´Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2017 le somme iscritte al Titolo IV Titolo V (al netto del Titolo III della spesa) e Titolo VI dell´entrata, per Euro 6.925.027,32 sono destinate

[3] *L´art. 8, della Legge n. 183/11, introduce una serie di disposizioni finalizzate alla riduzione del debito pubblico degli Enti territoriali.*

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
E
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017

esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La "*Legge di stabilità 2016*" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di Bilancio è previsto anche dal novellato art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che "*i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto (conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali*"

Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Anno 2017 - "*Regole di finanza pubblica*"

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - 'Legge di stabilità 2016'*" ed art. 10, della Legge n. 243/12)

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane[4]

Calcolo dell'Obiettivo
Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a ridurre l'obiettivo "*zero*" per consentire un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, alla condizione che rimanga inalterato il saldo complessivo a livello regionale. Gli spazi finanziari ceduti dalla Regione sono assegnati tenendo conto prioritariamente delle richieste avanzate dai Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e dai Comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011. Affinché ciò accada è necessario che i restanti Enti Locali della Regione interessata aumentino l'obiettivo per un importo equivalente, oppure che la stessa Regione assorba nel proprio vincolo di finanza pubblica l'allentamento dell'obiettivo concesso alle Amministrazioni del proprio territorio. Agli Enti Locali che hanno ceduto spazi finanziari nell'anno è riconosciuta una diminuzione dell'obiettivo nel biennio successivo, per un valore commisurato agli spazi finanziari ceduti e sempreché il saldo complessivo a livello regionale rimanga inalterato. Invece, agli Enti che hanno acquisito spazi finanziari nell'anno dai loro confratelli è attribuito un aumento dell'obiettivo nel biennio successivo, per un importo corrispondente agli spazi finanziari acquisiti. La stanza di compensazione dei saldi finanziari deve essere tale che ogni anno la "*somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero*". Per conoscere la concreta attuazione del meccanismo testé descritto si rinvia alla lettura della relativa disciplina, che è stata pensata per sfruttare al massimo le capacità finanziarie degli Enti Locali. Tanto è vero che la procedura consta di due fasi da portare a termine, la prima, entro il 30 aprile, la seconda, entro il 30 settembre. Qualora gli spazi finanziari attribuiti non siano utilizzati per impegni in conto capitale, gli stessi non possono concorre alla diminuzione dell'obiettivo "*zero*".

Determinazione del saldo finanziario di competenza

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

[4] *Con riferimento alle Province di Trento e Bolzano per gli anni 2016 e 2017 resta fermo la disciplina del Patto di stabilità prevista dall'art. 1, comma 454 e ss., della Legge n. 228/12, così come attuata dagli accordi sottoscritti con lo Stato (art. 1, comma 734, della Legge di stabilità 2016)".*

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell´obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all´indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali
Gli Enti Locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio "... *contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto* ... [dell´obiettivo]". Nel Prospetto non sono presi in considerazione gli "... *stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità´ e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione*".
Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" ("*Fcde*") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell´obiettivo "*zero*".
Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Il Disegno di "*Legge di Stabilità 2017*", in discussione al Parlamento per la definitiva approvazione, al comma 4, dell´art. 65, prevede che:
- a decorrere dall´anno 2017 gli Enti devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell´art. 9, comma 1, della Legge n. 243/12. Ai sensi del comma 1-*bis*, del medesimo art. 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.
- per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all´indebitamento;
- dall´esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.
Non rileva la quota del "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l´approvazione del rendiconto dell´anno precedente.

Dal Prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto (inserire il valore positivo in casi di rispetto negativo in caso di mancato rispetto)
2017	2.277.447,64
2018	5.262.109,58
2019	5.727.359,82

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell´anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell´Ente, dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" e dall´Organo di revisione economico-finanziaria.
Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/01; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - fabbricati di interesse storico o artistico;
  - fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
  - unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
    - il contratto di comodato deve essere registrato;
    - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

    Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9;
- l'Imposta non si applica:
  - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - alle unità immobiliari appartenenti alle Cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
  - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di Sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:
  - ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
  - ai fabbricati costruiti e destinati dall´impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.
- per gli immobili locati a canone concordato l´Imposta, determinata applicando l´aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

L´Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2017-2019, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

Imu 2017 Previsione	Imu 2018 Previsione	Imu 2019 Previsione
11.832.000,00	11.832.000,00	11.832.000,00

ritiene che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2017-2019 risulta in linea con quanto accertato nell´anno precedente 11.832.000,00.

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L´Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l´Imu. L´aliquota base è pari all´1‰ ed il Comune può con Regolamento ridurre l´aliquota fino al suo completo azzeramento;
- a partire dal 2015 all´unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero, la Tasi è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (art. 9-*bis*, del Dl. n. 47/14);
- per i fabbricati costruiti e destinati dall´Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l´art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"), prevede l´aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portarla allo 0,25%;
- l´art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l´unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l´Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
  l´art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell´utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L´Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2017-2019, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

TASI 2017 Previsione	Tasi 2018 Previsione	Tasi 2019 Previsione
35.000,00	35.000,00	35.000,00

L'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L´Organo di revisione ricorda:

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

- ai sensi dell´art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117, del Codice civileche non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell´allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell´applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all´interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- a decorrere dall´anno 2018, ai sensi dell´art. 1, comma 653, della Legge n. 147/13, nella determinazione dei costi del servizio, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l´anno risiedano o abbiano la dimora all´estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con Regolamento il Comune può prevedere:
  - agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  - le modalità di applicazione della Tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L´unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero la Tari è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (art. 9-*bis*, del Dl. n. 47/14).

In merito alla Tari, l´Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2017-2019, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

Tari 2017 Previsione	Tari 2018 Previsione	Tari 2019 Previsione
6.603.783,49	6.828.226,86	7.068.463,36

L´Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di pubblicità e diritti sulle affissioni.

L´art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "*la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate*".

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

Il Comune, nell´ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall´art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regolamenta l´Imposta e prevede le tariffe applicabili.
Fino al 25 giugno 2012, l´art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall´esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall´esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all´Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall´art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12.
In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 - "*Legge di stabilità 2016*"), precisando che l´abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all´entrata in vigore del Dl. n. 83/12.

Descrizione [5]	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	640.00,00	610.000,00	590.000,00	590.000,00	590.000,00
Accertamento	476.405,58	610.000,00			
Riscossione (competenza)	424.294,62	402.162,41			

L´Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

L´Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell´art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall´art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l´aliquota dell´Addizionale comunale all´Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l´efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l´aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell´anno cui si riferisce l´Addizionale stessa;
- considerato inoltre che i Comuni possono stabilire aliquote dell´Addizionale comunale all´Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell´Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2014 Aliquota 0,50 % *(dati definitivi comunicati dal Ministero)*	Anno 2015 Aliquota a scaglioni (*dati definitivi comunicati dal Ministero)*	Anno 2016 Aliquota a scaglioni *(previsione assestata)*	Anno 2017 Aliquota a scaglioni *(previsione)*	Anno 2018 Aliquota a scaglioni *(previsione)*	Anno 2019 Aliquota a scaglioni *(previsione)*
Euro 1.890.000,00	Euro 2.315.000,00	Euro 2.315.000,00	Euro 2.315.000,00	Euro 2.315.000,00	Euro 2.315.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno.

L´Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell´art. 4, del Dlgs. n. 23/11, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, possono istituire l´Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di

[5] Il dato previsione è relativo alle previsioni iniziali.
Il valore accertato per il 2015 è tratto dal conto consuntivo mentre per il 2016 è il valore assestato definitivamente.

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo).
In alternativa all´Imposta di soggiorno i Comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i Comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, in sostituzione all´Imposta di soggiorno, un contributo di sbarco fino ad un massimo di Euro 2,50 da applicare ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell´isola minore utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l´isola (art. 4, comma 3-*bis*, del Dlgs. n. 23/11).

L´Ente, in relazione a tali Imposte, ha previsto quanto segue :

Descrizione [6]	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	41.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accertamento	60.000,00	100.000,00	---	---	---
Riscossione (competenza)	52.879,04	89.629,09	---	---	---

L´Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L´entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

Descrizione [7]	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	0,00	1.074.935,55	1.100.000,00	1.400.000,00	1.320.000,00
Accertamento	0,00	1.074.935,55	---	---	---
Riscossione (competenza)	0,00	364.877,87	---	---	---

I residui attivi al 1° gennaio 2017 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2016	517.986,49
Riscossioni in conto residui - anno 2016	248.225,90
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2016	269.760,59

"*Fondo di solidarietà comunale*"

L'art. 1, comma 380, lett. b) della Legge n. 228/12, stabilisce che il "*Fondo di solidarietà comunale*" è alimentato con una quota dell'Imu, di spettanza dei comuni, di cui all'art. 13 del Dl. n. 201/11, definita con Dpcm., su proposta del Mef, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-città e Autonomie locali;
Inoltre, l'art. 1, comma 380, lett. f), della Legge n. 228/12, dispone che sia riservato allo Stato il gettito dell'Imu di cui all'art. 13, del Dl. n. 201/11, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista dall´art. 13, comma 6, primo periodo, e che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Detta riserva non si applica, altresì, ai fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei Comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'Elenco dei Comuni italiani predisposto dall'Istat, assoggettati dalle Province autonome di Trento e di Bolzano all'Imu ai sensi dell'art. 9, comma 8, del Dlgs. n. 23/11.
L´art. 1, comma 380-*ter*, lett. a), della Legge n. 228/12, prevede che per le medesime finalità di cui al comma 380 per gli anni 2015 e successivi, la dotazione del "*Fondo di solidarietà comunale*" è pari a Euro 6.547.114.923,12, comprensivi di Euro 943 milioni quale quota del gettito di cui alla lett. f), del precedente comma 380.

[6] Il dato previsione è relativo alle previsioni iniziali.
Il valore accertato per il 2015 è tratto dal conto consuntivo mentre per il 2016 è il valore assestato definitivamente.
[7] Il dato previsione è relativo alle previsioni iniziali.
Il valore accertato per il 2015 è tratto dal conto consuntivo mentre per il 2016 è il valore assestato definitivamente.

E
COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017

Al fine d´incentivare il processo di riordino e semplificazione degli Enti territoriali, una quota del "*Fondo di solidarietà comunale*", non inferiore a Euro 30 milioni, è destinata ad incrementare il contributo spettante alle Unioni di comuni ai sensi dell'art. 53, comma 10, della Legge n. 388/00, e una quota non inferiore a Euro 30 milioni è destinata, ai sensi dell'art. 20, del Dl. n. 95/12, ai Comuni istituiti a seguito di fusione.

L'art. 1, comma 380-*ter*, lett. b), della Legge n. 228/12stabilisce, per il quale per le medesime finalità di cui al comma 380, con Dpcm., da emanare entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, i criteri di formazione e di riparto del "*Fondo di solidarietà comunale*", tenendo anche conto, per i singoli Comuni:

1) di quanto previsto dai nn. 1), 4), 5) e 6), della lett. d), del comma 380, vale a dire rispettivamente:
   - degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni di cui alle lett. a) ed f) del precedente comma 380, dell'art. 1, della Legge n. 228/12;
   - della dimensione del gettito dell'Imu ad aliquota di base di spettanza comunale;
   - della diversa incidenza delle risorse soppresse di cui alla lett. e), del comma 380, dell'art. 1, della Legge n. 228/12, sulle risorse complessive per l'anno 2012, per quanto attiene ai soppressi "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e trasferimenti erariali a favore dei Comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna;
   - delle riduzioni di cui all´art. 16, comma 6, del Dl. n. 95/12;
2) della soppressione dell'Imu sulle abitazioni principali e dell'istituzione del Tributo per i servizi indivisibili;
3) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota di base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Infine, l'art. 1, comma 380-*ter*, lett. c), della Legge n. 228/12, prevede che in caso di mancato accordo, il Dpcm. è comunque emanato entro i 15 giorni successivi.

Dal 2016, il Dl. n. 78/15 stabilisce che il Ministero dell´Interno, entro il 31 marzo di ogni anno, eroghi ai Comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, una somma pari all´8% degli importi di riferimento per ciascun Comune risultanti dai dati pubblicati sul sito *internet* del Ministero dell´Interno alla data del 16 settembre 2014. Tale acconto deve essere contabilizzato nei bilanci comunali a titolo di riscossione di Imu.

Entro il 1° giugno di ogni anno, il Ministero dell´Interno comunica all´Agenzia Entrate l´ammontare da recuperare nei confronti dei singoli Comuni in misura pari all´importo di cui al predetto comma 1. L´Agenzia delle Entrate procede a trattenere le relative somme, per i Comuni interessati, dall´Imu riscossa tramite il sistema del versamento unitario, di cui all´art. 17, del Dlgs. n. 241/97. Gli importi recuperati dall´Agenzia delle Entrate sono versati ad apposito capitolo dell´entrata del bilancio dello Stato entro il 15 luglio di ciascun anno, ai fini della riassegnazione per il reintegro del "*Fsr*" nel medesimo anno.

L´Organo di revisione prende atto della determinazione del "*Fondo di solidarietà comunale*" 2017 per Euro 3.125.552,05 e in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: estimativo , comunicazioni verbali e formali.
- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11):
  - di quanto già comunicato dalla Regione;
  - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;

- delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2013.

➢ che l´art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all´incremento dell´entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell´anticipazione sperimentale dell´Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e sul "*Fondo perequativo*".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
E
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "*Codice della strada*" (art. 208, delDlgs. n. 285/92)

La mancata previsione di entrate per gli esercizi 2017-2019 è determinata dal trasferimento della funzione inerente all'Unione Valdera pertanto gli importi di tali proventi sono inseriti in Bilancio alla voce Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche Titolo II.

Il dirigente dei servizi finanziari precisa che gli importi vengono trasferiti al Comune dall'Unione, al netto della quota vincolata di diretto utilizzo dell'Unione stessa, indicando altresì, contestualmente al trasferimento, l'ulteriore quota di vincolo per il raggiungimento della percentuale pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" da destinarsi agli interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall´art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle tariffe per l'anno 2017, che sono state approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente bilancio:

- Deliberazione n. 3 del 12 gennaio 2017 avente per oggetto: servizi comunali a domanda individuale anno 2017- Tariffe e prezzi pubblici- Verifica percentuale di copertura dei costi.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente *applica/non applica* i "*criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate*", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2016 si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni al momento del rinnovo di alcuni rapporti in scadenza;
- che per l'anno 2017 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2017 è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
  - i fitti attivi relativi all'anno 2016 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 321.983,18 pari al 97% del gettito complessivo;
  - risultano ancora da introitare Euro 209.795,19 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2015 e precedenti;

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base di un tasso annuo d'interesse del pari all'euribor a tre mesi aumentato di uno spead di 0,50 punti percentuali fino all'ammontare di 1.500.000,00 e aumentato di uno spread di 0,25 per importi superiori al suddetto limite;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione della presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 3.000,00;
- gli interessi attivi su depositi bancari e postali e interessi attivi diversi ammontano ad Euro 72.000,00

Utili/perdite da Aziende e Società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l´esercizio 2017:

-possano produrre utili le seguenti Aziende e Società partecipate:

- ECOFOR SERVICE SPA
- TOSCANA ENERGIA SPA

e che il relativo gettito è stato calcolato tenendo conto delle modifiche alle disposizioni in materia di credito d´imposta sui dividendi distribuiti ai Comuni da Società, comunque costituite, che gestiscono servizi pubblici locali, introdotte dall´art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 344/03 avente per oggetto "*Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4, della Legge n. 80/03*", come integrate dall´art. 1, comma 52, della Legge n. 311/04;

- possano chiudere il bilancio in sostanziale pareggio le seguenti Aziende e Società partecipate:

- APES SCPA
- AZIENDA FARMACIE SPA
- CTT NORD SRL
- CERVAIE SPA
- GEOFOR PATRIMONIO SPA
- PONTLAB SRL
- SIAT SRL

- possano produrre perdite le seguenti Aziende e Società partecipate:

- PONT SCARL
- RETI AMBIENTE SPA

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L´Organo di revisione dà atto che l´Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l´esercizio 2017:

-ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all´art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
-ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall´art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all´art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- tenendo conto di quanto disposto dall´art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità nel 2015, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell´art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/06;

Verifica rispetto del limite di cui all´art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2008	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assestata 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese personale (int. 01)	0,00	8.514.388,31	6.697.715,56	6.159.920,00	6.159.920,00	6.159.920,00
Altre spese personale (int. 03)	0,00	415.788,99	8.161,77	8.161,77	8.161,77	8.161,77
Irap (int. 07)	0,00	474.271,00	417.121,46	360.250,00	360.250,00	360.250,00
Altre spese _____	0,00	1.552.424,32	2.600.197,82	2.390.887,02	2.390.887,02	2.390.887,02
Totale spese personale (A)	**0,00**	**10.956.872,62**	**9.723.196,61**	**8.919.218,79**	**8.919.218,79**	**8.919.218,79**
componenti escluse (B)	0,00	1.752.987,40	720.285,92	638.741,17	638.741,17	638.741,17
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	**0,00**	**9.203.885,22**	**9.002.910,69**	**8.280.477,62**	**8.280.477,62**	**8.280.477,62**

Le assunzioni a tempo indeterminato pieno e parziale verranno effettuate:

nel rispetto della percentuale del *turn over* (art. 1, comma 228, della Legge n. 208/15 "*Legge di stabilità 2016*") pari al 25% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell´anno precedente per gli anni 2017, 2018 e 2019. La percentuale sale al 75% nei Comuni fino a 10.000 abitanti con rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli Enti dissestati.Le percentuali previste dall´art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 restano ferme al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli Enti di Area vasta destinato a funzioni non fondamentali.

In caso di programmazione di nuove assunzioni, l´Ente non ha adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06) adempimento delegato da Statuto all'Unione Valdera .

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente non ha previsto tale ipotesi di assunzione nella programmazione triennale del fabbisogno del personale approvata con deliberazione della Giunta n. 154 del 22/12/2016.

Inoltre,

- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art.6-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- l'Ente ha rilevato con la delibera di Giunta n. 154 del 22/12/2016 la situazioni del personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01 rappresentando che non sussite personale in eccedenza o sovranumerario.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 Personale in servizio (programm/ne)	2017 personale in servizio (previsione)	2018 Personale in servizio (programm/ne)	2018 personale in servizio (previsione)	2019 Personale in servizio (programm/ne	2019 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	6,00	2,00	0,00	2,00	2,00	2,00	0,00	2,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00
personale a tempo indeterminato	225,00	170,00	2,00	165,00	0,00	165,00	0,00	165,00
personale a tempo determinato	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00
Totale dipendenti (C)	231,00	175,00	2,00	170,00	2,00	170,00	0,00	170,00
Costo medio del personale (A/C)	42.091,76	55.561,12	4.459.609,40	52.465,99	4.459.609,40	52.465,99	—	52.465,99
Popolazione al 31 dicembre		29.223,00		29.223,00		29.223,00		29.223,00
Costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)		332,72		305,21		305,21		305,21
Incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		0,29		0,28		0,28		0,27

I Revisori attestano che:

- è stata rispettata la normativa in materia di spesa di personale ;
- stato rispettato il divieto dello svolgimento di attività gestionale da parte dei soggetti incaricati ai sensi dell'art. 90, del Dlgs. n. 267/00 (Tuel), anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, sia parametrato a quello dirigenziale (art. 11, comma 4, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14).

E
COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 17/01/2017

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- che è stato costituito il "*Fondo delle risorse stabili per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2017, con atto datato 26/01/2017 del Dirigente IV Settore. Le risorse variabili non sono attualmente determinate e comunque saranno costituite nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2017 sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, non state attualmente determinate;
- sono stati individuati nel vigente sistema smivap i criteri di valutazione per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- non ha programmato, in mancnza della definizione della conttrazione annuale, progressioni orizzontali negli anni 2017-2018-2019

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che non sono previsti incarichi esterni.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-*ter*, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 505, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio (art. 21, del Dlgs. n. 50/16);
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10 per acquisiti di importo pari o superiore a 1.000 Euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

E
COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017

- che gli Enti Locali possono ricorrere alle Convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;
- che gli Enti Locali sono tenuti ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati, per le seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile. Ai sensi dell´art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*") possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall´Organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente Ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di Convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell´amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali. Per tali categorie merceologiche, viene fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti al di fuori delle Convenzioni Consip a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori rispetto ai corrispettivi delle convenzioni e accordi quadro di Consip e delle Centrali di committenza regionali:
  - almeno del 10% per telefonia fissa e telefonia mobile;
  - almeno del 3% per energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento.

  Tutti i contratti stipulati secondo tali previsioni devono essere trasmessi all´Anac e devono essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di Convenzioni Consip e delle Centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 % rispetto ai contratti già stipulati.

  Per il triennio 2017-2019, è prevista la disapplicazione della cd. "*outside option*", cioè della possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle Convenzioni Consip, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure ad evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle Centrali di committenza regionali;
- che al fine di garantire l´ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le Amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall´Istat ai sensi dell´art. 1, della Legge n. 196/09, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip Spa o i soggetti aggregatori, ivi comprese le Centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti [art. 1, comma 512, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*")]. Le Amministrazioni e le società citate possono procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità sopra descritte esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell´Organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell´Amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. La mancata osservanza di tali disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale;
- i Comuni non capoluogo di provincia procedono all´acquisizione di lavori, servizi e forniture secondo una delle seguenti modalità:

  a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;

  b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;

  c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della Legge n. 56/14.

  I Comuni possono procedere direttamente e autonomamente all´acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, fermi restando gli

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione telematici (art. 37, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 50/16);

- per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all´art. 35, del Dlgs. n. 50/16, nonché per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d´importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all´art. 38, del Dlgs. n. 50/16 procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente. In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti ricorrono ad una centrale committenza ovvero mediante aggregazione o procedono mediante lo svolgimento di procedura ordinaria (art. 37, comma 2, del Dlgs. n. 50/16);

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l´acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L´Organo di revisione ha verificato che l´Ente ha provveduto alla determinazione dell´accantonamento del "*Fondo rischi spese legali*" sulla base di una relazione rilasciata dal funzionario responsabile in data 30/11/2016.

Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2017, 2018 e 2019 rispettano i limiti disposti:

- dell´art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	0,00

- dall´art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Lavoro flessibile	356.815,21	50%	178.407,61	136.519,42

[illegible]

- dall´art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	133.109,34	80%	26.621,87	26.592,86

- dall´art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall´anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall´art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Missioni	26.000,00	50%	13.000,00	6.000,00

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

- dall´art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Formazione	32.873,53	50%	16.436,77	16.436,77

- dall´art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	28.110,18	70%	8.433,05	8.433,05

- l´Ente ha comunicano in data 25/01/2017 in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell´apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l´elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l´indicazione della cilindrata e dell´anno di immatricolazione.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2017:

-prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00 (si ricorda che il limite dei 5/12 previsto dal citato art. 222, del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell´utilizzo delle entrate a destinazione vincolata *ex* art. 195, del Tuel) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento calcolato sulla base di un'esposizione debitoria media di Euro 14.715.081,98.
-ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97,per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell´art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall´art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall´art. 1, della Legge n. 68/99;
- per le attività per le attività , da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall´art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva;
- ha proceduto all´applicazione delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge".

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione 2017-2019 l'Ente ha previsto per ogni anno oneri straordinari per Euro 500.000,00 relativi a consultazioni referendarie ed elettorali.

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 148.500,00 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,46 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.
Non risulta stanziato il "Fondo di riserva" di cassa .

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
E
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITA´ DEI PAGAMENTI

L´art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l´Ente ha provveduto attraverso un atto di adozione di misure organizzative finalizzate ad adempiere a quanto previsto dalla norma con comunicazione allegata al consuntivo 2015. Tale relazione risulta poi pubblicata sul sito internet.

Il collegio suggerisce che il suddetto atto e le successive modificazioni sia pubblicate in forma autonoma.

Con l´intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all´evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d´opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-*ter*, Dl. n. 138/11).

La "*Legge di stabilità 2016*" mantiene fermo per le Pubbliche Amministrazioni l´obbligo di procedere al pagamento degli emolumenti, a qualsiasi titolo erogati, superiori a 1.000 Euro mediante l´utilizzo di strumenti telematici.

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione,tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari dell'Ente*", dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all´esercizio delle funzioni istituzionali non sono stati individuati;
- non si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*" contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08)[2]
- il "*Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari*" è stato approvato con delibera di Giunta n.2/2017 (nota di aggiornamento DUP) , lo stesso sarà deliberato dal Consiglio , e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2016	Rendiconto/ Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Alienazioni	1.348.955,00	1.351.035,00	477.640,00	220.000,00	220.000,00

L´Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2017 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 477.640,00 saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2016	Rendiconto/ Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Investimenti	1.348.955,00	1.351.035,00	477.640,00	220.000,00	220.000,00
Riduzione indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Contributo per "*permesso di costruire*"

La Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*") prevede la possibilità, per gli anni 2016 e 2017, di utilizzare per intero i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*", di cui al Dpr. n. 380/01, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-*bis*, del medesimo Testo unico, per finanziare le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

La previsione per gli esercizi 2017/2019 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell´esercizio 2016:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	- -- -- -- -- --	- -- -- -- -- -- -	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Accertamento	1.071.034,06	1.056.093,26	- - -- - - - --	-- -- -- -- --	-- -- -- -- --
Riscossione (competenza)	1.071.034,06	1.056.093,26	-- -- -- -- --	-- -- -- -- --	-- -- -- -- --

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati era avvenuta e per il triennio 2017-2019 è prevista nel modo seguente:

- anno 2014 -27,27% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8,della Legge n. 244/07);
- anno 2015 – 75 % (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);

- anno 2016 60,67 % (fino al 100% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e per spese di progettazione di opere pubbliche- art. 1, comma 737, della Legge n. 208/15).
- anno 2017 53,39 %, anno 2018 53,39 % e anno 2019 53,39 %.

L'Organo di revisione evidenzia inoltre che le entrate concernenti i "*permessi di costruire*" destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui all'art. 16, comma 2, del Dpr. n. 380/01, non sono state previste poiché l'ufficio provvede con apposite variazioni di bilancio nel rispetto della normativa vigente nel momento in cui si manifestano.

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
E
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Il 19 aprile 2016 è entrato in vigore il Dlgs. n. 50, del 18 aprile 2016 "Nuovo codice degli appalti". L´art. 21 del citato Decreto prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.
Tuttavia nelle more dell´emanazione dei decreti attuativi che dovrebbero determinare:
a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento,
si applica l'art. 216, comma 3, del nuovo "Codice degli appalti", ossia si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
  - sono stati adottati dalla Giunta comunale in data 21.11.2016;
  - sono stati pubblicati in data 28.11.20016 ed è in corso il termine di decorrenza dei 60 gg di permanenza all'Albo pretorio del Comune;
  - sono stati predisposti:
    a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
    b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
    c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all´art. 4, della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto, di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente, a tal fine è stato previsto l'istituzione di apposito fondo.
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000,00, non è stata prevista la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00.

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

- l'art. 200, del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:
  a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
  b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
  c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
  c-bis) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11.

Il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), ulteriori modalità per finanziare la spesa di investimento per gli esercizi successivi al primo in ottemperanza con quanto previsto dal punto c-bis), dell'art. 200, del Tuel:

1. il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti;
2. negli esercizi non considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite dei 5 esercizi a decorrere dall'esercizio in corso, costituisce copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi il 60% della media degli incassi in c/competenza delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e, nei casi previsti dalla legislazione regionale, dalle monetizzazioni di standard urbanistici al netto della relativa quota del "Fede", degli ultimi 5 esercizi rendicontati, garantendo la destinazione degli investimenti prevista dalla legge;
3. il 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali, o derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo "Fede" (ulteriore margine di saldo positivo oltre quello normalizzato del punto 1).
4. riduzioni permanenti della spesa corrente, già realizzate (risultanti da un titolo giuridico perfezionato), non risultanti dagli ultimi 3 esercizi rendicontati.

Le modalità ed i limiti di utilizzo delle suddette risorse per il finanziamento della spesa di investimento sono definite nel citato Principio contabile n. 4/2.

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, premesso:

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, del Dlgs. n. 175/16 ("*Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica*", d'ora in avanti "*Testo unico*"- entrato in vigore il 23 settembre 2016), le partecipazioni dirette e indirette che - alla data del 23 settembre 2016 - sono detenute dalle Amministrazioni pubbliche (Enti Locali compresi) in Società che hanno le caratteristiche che seguono, sono alienate [oppure, le medesime Società sono oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione (mediante messa in liquidazione)]:

-Società che non sono riconducibili ad alcuna delle categorie consentite [va verificata quindi la compresenza del "*vincolo di scopo pubblico*" e del "*vincolo di attività*" (vedi art. 4, commi 1 e 2), tenendo conto delle ipotesi di deroga previste dagli artt. 4, commi 3, 6, 7, 8 e 9, e 26, commi 2, 3, 4, 5, 6 e 7];

- Società che non soddisfano i requisiti che secondo il ridetto "*Testo unico*" sono necessari per l'adozione dell'atto deliberativo di costituzione di una Società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, in Società già costituite (vedi art. 5, commi 1 e 2);

- Società che risultano prive di dipendenti o hanno un numero di Amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- Società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti pubblici strumentali;

- Società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di Euro;

- Società diverse da quelle costituite per la gestione di un "*servizio d'interesse generale*" che hanno prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti;

- Società per le quali si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

- Società per le quali si ravvisa la necessità di aggregazione con altre Società aventi ad oggetto le attività consentite (art. 24, comma 1, primo periodo);

➢ che, ai fini della revisione "*straordinaria*" delle partecipazioni di cui sopra, entro il 23 marzo 2017, ciascuna Amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute (alla data del 23 settembre 2016), direttamente o indirettamente, individuando quelle che devono essere alienate (art. 24, comma 1, secondo periodo);

➢ che l'esito della ricognizione, in ogni caso, va comunicato con le modalità di cui all'art. 17, del Dl. n. 90/14, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/14 e che le relative informazioni sono rese disponibili alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, ed alla Struttura di cui all'art. 15 (art. 24, comma 1, terzo e quarto periodo);

➢ che il comma 2, dell'art. 24 prevede che per le Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/14 (Enti Locali compresi) il Provvedimento motivato di cui sopra costituisce aggiornamento del "*Piano operativo di razionalizzazione*" adottato ai sensi del comma 612, dell'art. 1, della Legge n. 190/14 [pur rimanendo valevoli i termini ivi previsti, compreso quello del 31 marzo 2016 per la predisposizione della Relazione sui risultati conseguiti dal "*Piano operativo*" *ex* comma 612, dell'art. 1 citato(Relazione che era da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare sul sito istituzionale dell'Amministrazione)];

➢ che il prefato provvedimento di ricognizione è inviato alla Sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, nonché alla Struttura di cui all'art. 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui all'art. 24 (art. 24, comma 3);

➢ che, con riferimento all'alienazione di partecipazioni sociali individuate in sede di ricognizione "*straordinaria*", vale il principio generale di cui all'art. 10. Inoltre, l'alienazione deve avvenire entro 1 anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1, dell'art. 24 (ciò dovrebbe significare che la vendita va eseguita entro 1 anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione) (art. 24, comma 4);

➢ che, se dalla ricognizione "*straordinaria*" di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, l'Amministrazione pubblica individua partecipazioni da alienare, e queste poi non sono alienate nei termini previsti (vedi sopra); oppure, se entro il 23 marzo 2016 la stessa Amministrazione non adotta alcun atto ricognitivo nonostante abbia partecipazioni da alienare perché non rispondenti ai prescritti parametri legislativi (art. 24, comma 5): l'Amministrazione pubblica socia non può più esercitare i diritti sociali nei confronti della Società e la partecipazione (sia per le Spa che per le Srl) è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'art. 2437-*ter*, comma 2, del Cc. Ciò posto, le azioni o quote sono liquidate seguendo (non solo per le Spa, ma anche per le Srl) il procedimento di cui all'art. 2437-*quater*, del Cc., facendo salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione da parte dell'Amministrazione pubblica;

➢ che nelle ipotesi di cui ai commi 6 e 7, dell'art. 2437-*quater*, del Cc., ovvero in caso di estinzione della partecipazione in una Società unipersonale, la Società è posta in liquidazione (art. 24, comma 6);

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

- che nell´ambito della ricognizione "*straordinaria*", le partecipazioni che hanno le caratteristiche per essere alienate sono da individuare anche fra quelle acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali (art. 24, comma 7);

- che per l´attuazione delle misure da intraprendere nell´ambito della revisione "*straordinaria*" delle partecipazioni, il comma 8, dell´art. 24 richiama l´applicazione dell´art. 1, commi 613 e 614, della Legge n. 190/14. Pertanto, in riferimento al comma 613 citato, "*(l)e Deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di Società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del Codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l´abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*". Mentre, in riferimento al comma 614 citato, questo dovrebbe avere valenza (tanto per le P.A., quanto per le Società da queste controllate) solamente per la parte che richiama il comma 568-*bis*, dell´art. 1, della Legge n. 147/13 e limitatamente alle disposizioni in materia di agevolazioni fiscali delle operazioni di scioglimento e alienazione, tenuto conto delle abrogazioni che l´art. 28 reca sulle vigenti disposizioni relative alle partecipazioni societarie al fine di attuare il complessivo disegno della riforma;

considerato:

- che gli Enti Locali sono tenuti ad adottare - allorquando costituiscono Società o Enti, comunque denominati, o assumono partecipazioni in Società, Consorzi o altri Organismi, anche nell´ambito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento - provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante tali organismi gestionali esterni. Nelle more del perfezionamento di tali atti, le dotazione organiche sono in via provvisoria fissate facendo riferimento ai soggetti alle dipendenze dell´Ente alla fine dell´esercizio precedente a quello in cui è avvenuta la costituzione dei citati Organismi o l´assunzione di partecipazione negli stessi, diminuito delle unità lavorative ivi trasferite. All´Organo di revisione dell´Ente Locale è assegnato il compito, sia di asseverare "*il trasferimento delle risorse umane e finanziarie* [unitamente alla trasmissione di] *una relazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica e al Ministero dell´Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato*", sia di segnalare "*eventuali inadempimenti anche alle Sezioni competenti della Corte dei conti*" (art. 3, commi 30, 31 e 32, della Legge n. 244/07);

- che le Pubbliche Amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in Società, in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati, affidati alle Società stesse, procedono, prima di poter effettuare nuove assunzioni, al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da Amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della Società interessata dal processo di reinternalizzazione, mediante l´utilizzo delle procedure di mobilità di cui all´art. 30, del Dlgs. 165/01 e nel rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale. Il riassorbimento può essere disposto solo nei limiti dei posti vacanti nelle dotazioni organiche dell´Amministrazione interessata e nell´ambito delle facoltà assunzionali disponibili (art. 19, comma 8, del Dlgs. n. 175/16);

- che, ai sensi dell´art. 4, comma 5, del Dlgs. n. 175/16, per le Società di cui al comma 2, lett. d), del citato art. 4 (cioè quelle che svolgono l´attività di autoproduzione di beni o servizi strumentali all´Ente o agli Enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle Direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento) che sono sotto il controllo degli Enti Locali, vige il seguente divieto: esse non possono costituire nuove Società, né acquisire nuove partecipazioni in Società [è appena il caso di ricordare che il Dlgs. n. 175/16 abroga l´art. 13, del Dl. n. 223/06, convertito con modificazioni dalla Legge n. 248/06 (c.d. "Decreto Bersani"). Rispetto al citato divieto, bisogna tener conto, sia che esso non si applica alle Società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di Enti Locali - salvo il rispetto degli obblighi di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento dei bilanci degli Enti partecipanti - sia che restano salve le diverse previsioni di leggi regionali adottate nell´esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa.

fa presente:

che, rispetto al Documento unico di programmazione (Dup), già esaminato, discusso e deliberato dal Consiglio, così come integrato con lo schema di nota di aggiornamento al Dup predisposto dalla Giunta:

- nella Sezione Strategica (SeS):
  - sono stati individuati gli indirizzi strategici dell´Ente per il periodo di mandato;

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

- una volta individuati gli indirizzi strategici, sono stati definiti per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato;
- per la definizione degli obiettivi strategici, nel processo conoscitivo di analisi strategica, è stato approfondito (anche) il profilo della organizzazione e della modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.
- per ogni obiettivo strategico non è stato individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento;

➢ nella Sezione Operativa (SeO):
  - sono stati individuati (nell'arco temporale pari a quello del bilancio di previsione), per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
  - per ogni programma (rispetto al periodo di riferimento della SeO del Dup) sono state definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate. In particolare, gli aspetti finanziari sono stati individuati sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;
  - l'analisi delle condizioni operative dell'Ente, quale punto di partenza della attività di programmazione, è stata realizzata (anche) con riferimento agli aspetti che riguardano:
    - gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Pareggio di bilancio da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri Enti strumentali e Società controllate e partecipate;
    - la descrizione e l'analisi della situazione economico-finanziaria degli Organismi aziendali facenti parte del "Gruppo Amministrazione pubblica" e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. A tal guisa, sono stati indicati anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli Organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità;

L'Organo di revisione prende atto che:

➢ ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-*quater*, del Tuel, l'Ente ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate;

➢ il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad una struttura interna dell'Ente ed ha generato un flusso di informazioni che ha rilevato i seguenti aspetti: - i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società; - la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario; - il contratto di servizio; il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;

➢ in funzione delle informazioni così raccolte, la struttura dell'Ente all'uopo costituita ha posto in essere un costante ed effettivo monitoraggio sull'andamento delle Società;

➢ l'Ente ha attivato un monitoraggio costante anche sugli Organismi gestionali esterni diversi dalla Società, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. d) ed e), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-*quinquies*, del Tuel (atteso che l'Ente "*padre*" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

➢ il monitoraggio e controllo sui soggetti di cui al punto precedente è stato altresì attuato, nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati;

L'Organo di revisione, considerate le indicazioni rinvenienti dagli strumenti di programmazione e monitoraggio degli Organismi partecipati, rileva che l'Ente ha posto tali indicazioni a base delle proprie previsioni di bilancio .

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- sono in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e seguenti, del Dlgs. n. 175/16. In virtù di tale quadro normativo le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario (art. 6, comma 2). Se, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui sopra, vengono in emersione uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo amministrativo della Società a controllo pubblico è tenuto ad adottare senza indugio i provvedimenti necessari, affinché della crisi si possa, per il tramite di un idoneo piano di risanamento:1) prevenirne l'aggravamento; 2) correggerne gli effetti; 3) eliminarne le cause (art. 14, comma 2). La mancata adozione dei suddetti provvedimenti da parte dell'Organo amministrativo costituisce una fattispecie di grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del Cc. (art. 14, comma 3). In virtù di quanto previsto nei citati commi 2 e 3[8], il Governo in funzione legislativa ha statuito che non costituisce provvedimento adeguato la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'Amministrazione o delle Amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza ad un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte. Tale piano può essere approvato anche in deroga al "*divieto di soccorso finanziario*" che vige - come descritto nel punto che segue - dal momento in cui una Società partecipata registra per 3 anni consecutivi una perdita di esercizio (art. 14, comma 4);

- sono compatibili con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16, ai sensi del quale è fatto divieto alle Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat, di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciare garanzie a favore di Società partecipate che per 3 esercizi consecutivi abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali. Mentre, ai sensi dell'art. 2447 e 2482-*ter* del Cc., è ammessa la possibilità di reintegrare il capitale sociale che per effetto di perdite sia sceso al di sotto del limite legale. La disposizione non trova applicazione in caso di partecipazione in Società quotate e sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle Società di cui al periodo che precede a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'art. 5 del citato Decreto, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro 3 anni. In caso di circostanze urgenti ed al fine di garantire la continuità del servizio, l'Amministrazione interessata può provvedere ai suddetti interventi (che altrimenti sarebbero vietati), previa autorizzazione, rilasciata con Dpcm. soggetto a registrazione presso la Corte dei conti;

- sono in linea con la disposizione di cui all'art. 114, comma 4, del Tuel, a tenore della quale "(l)'azienda e l'istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, l'obbligo *del pareggio finanziario*";

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati, ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite (Missione 20 - "*Fondi e accantonamenti*", Programma 3 - "*Altri Fondi*", Titolo I) (art. 21, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 175/16) le seguenti somme:

Società che svolgono "*servizi pubblici a rete di rilevanza economica*"[9]:

Accantonamento 2017	283,97
Accantonamento 2018	283,97
Accantonamento 2019	283,97

Società partecipate:

[8] *Anche se in realtà il Dlgs. n. 175/16 richiama, probabilmente per errore, i commi 1 e 2 sempre dell'art. 14.*

[9] *In questo caso il risultato di esercizio si intende come differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2425 del Cc..*

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

Accantonamento 2017	22.121,30
Accantonamento 2018	22.121,30
Accantonamento 2019	22.121,30

L´Organo di revisione attesta, altresì:

- che l´Ente, visto l´art. 19, commi 5, 6 e 7, del Dlgs. n. 175/16, ha fissato, ha inivato una comunicazione che richiama l'osservanza alle norme dettate dal 175/2016;
- che sulle Società a partecipazione pubblica che ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici da parte dell´Ente, è stato realizzato l´assetto organizzativo necessario per l´esercizio del "controllo analogo" o del "controllo analogo congiunto", affinché tali Società possano assumere la qualifica di "Società in house" ai sensi del "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica" ex artt. 16, comma 2, e 2, comma 1, lett. c) e d), del Dlgs. n. 175/16 - tale lett. d) richiama l´art. 5, comma 5, del Dlgs. 50/16;
- che l´Ente ha tenuto conto, nell´ambito dei limiti all´utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (Fondazioni, Associazioni, ecc.), di quanto disposto dall´art. 4, comma 6, del Dl. n. 95/12;
- che l´Ente, ha effettuato affidamenti datati quindi in base alle normative all'epoca vigente ;
- che al bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell´art. 172, comma 1, lettera a), del Dlgs. n. 267/00, è allegato l´elenco degli indirizzi internet di pubblicazione (anche) dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel "Gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce [tali documenti contabili devono essere allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco);

- che l´ammontare complessivo delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall´Ente a favore di Organismi partecipati ammonta ad Euro 842,96 ; che nella composizione del risultato di amministrazione 2015 risulta accantonata una quota pari ad Euro 0,00 a copertura dell´eventuale spesa nell´ipotesi di escussione del debito garantito.

- che l´Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all´allegato n. 4/4, del Dlgs. n. 118/11, predisporra ed approverà in Giunta un apposito elenco (c.d. "*primo elenco*") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*").

- che l´Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all´allegato n. 4/4, del Dlgs. n. 118/11, predisporrà ed approverà in Giunta un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gap* "che saranno compresi nel bilancio consolidato ;

- che l´Ente nella formazione di quest´ultimo elenco:

  - effetuerà una valutazione che tiene conto, sia dell´applicazione del criterio della "irrilevanza" (così come rinvenibile nel principio contabile di cui all´allegato n. 4/4, del Dlgs. n. 118/11), che quello della "significatività" (giuste le indicazioni di principio ed operative in materia di bilancio consolidato rinvenibili nella Delibera n. 9/16 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti);

  - terrà conto della clausola di esclusione dalla "*summa*" obbligatoria dei conti per quei soggetti inseriti nel "*primo elenco*" che sono impossibilitati a fornire alla "*parent company*" le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate a causa di eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni, calamità naturali);

- che l´Ente trasmetterà agli Enti, alle Aziende e alle Società facenti parte del "*Gap*" che saranno compresi nel bilancio consolidato le direttive riguardanti le modalità e le scadenze per l´invio della documentazione

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

necessaria per la redazione del bilancio consolidato, come previsto dal principio contabile di cui all´allegato n. 4/4, del Dlgs. n. 118/11.

L´Organo di revisione evidenzia che:

- che il Dlgs. n. 175/16, recante "*Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica*",prevede delle modifiche agli artt. 11-*quater* e 11-*quinquies*, del Dlgs. n. 118/11, rubricati, rispettivamente, "*Società controllate*" e "*Società partecipate*". In particolare, l´art. 26, comma 9, del citato "*Testo unico*" stabilisce che le definizioni ivi previste hanno valenza solo ai fini della elaborazione del bilancio consolidato.

In materia di sistema di controllo degli Organismi partecipati, l´Organo di revisione ricorda:

- che, ai sensi dell´art. 239, del Tuel, l´Organo di revisione dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad Organismi esterni;
- che, ai sensi dell´art. 243, comma 3-*bis*, del Tuel, il contratto di servizio fra l´Ente Locale e le Società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, dovrà contenere, in caso si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che l´art. 49, del Tuel, prevede il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell´Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati;
- che, per il combinato disposto dei commi 4 e 6, dell´art. 11, del Dlgs. n. 118/11, al rendiconto della gestione è allegata "... *la relazione sulla gestione dell´organo esecutivo...*" che illustra "*gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l´ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*";

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/11, per l´anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "*tradizionali*" con quelli "*armonizzati*", il Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016, sostanzialmente conferma, le modalità certificative approvate con il richiamato Decreto del Ministro dell´Interno 20 dicembre 2012, per il triennio 2012-2014;
I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per Province, Città metropolitane e comunità montane che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell´art. 242, del Dlgs. n. 267/00, e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell´esercizio finanziario 2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei "*servizi a domanda individuale*", del "*Servizio per la gestione dei rifiuti urbani*" e del "*Servizio di acquedotto*".

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell´Entrata e VII della Spesa "*per conto terzi e partite di giro*" non sono state previste impropriamente nell´anno 2017 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II

- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire l' effettuazione :
  - del controllo di gestione
  - della valutazione della dirigenza
  - della valutazione e del controllo strategico
  - del controllo degli Organismi partecipati esterni
  - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa;

che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha provveduto tramite conferimento all'Unione Valdera alla rilevazione quantitiva dei beni prodotti e dei servizi erogati.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad adottare dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
  a)l´affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l´elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall´allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11;
  b) l´elaborazione del bilancio consolidato perlatro già avviato in fase di istruttoria.

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

OSSERVAZIONI

Il Collegio rileva quanto segue:

- non risulta inserita in Bilancio la previsione 2017-2019 del fondo di riserva di Cassa, si invita a integrare le previsioni in occasione della prima variazione di bialncio utile;

- nell'Allegato 1 al Bilancio, nella Nota Integrativa allegato G e nella Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione allegato A, il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 riportato non risulta corretto. Il prospetto riportato nel presente parere è corrrettamente determinato in Euro 946.354,87. Si invita ad apportare le opportune correzioni;

- in merito all'accantonamento al fondo rischi contenzioso , pur essendo in linea con quando riportato nella relazione del funzionario responsabile, il Colelgio invita ad approfondire l'analisi di tutte le posizioni inerenti il contenzioso esistente al fine di verificare l'effettiva congruità degli accantonamenti effettuati, in conformità alle disposizioni del principo contabile applicato concernente la contabilità finanziaria punto 5.2;

- Il Bilancio di previsione prevede per gli anni 2017-2019 nel Titolo II Missione 1 programma 6 "Spese in conto Capitale" una tipologia di spesa che, per la sua specifica natura (accantonamento), il Collegio ritiene debba essere appostata nel Titolo II Missione 20 Programma 3, come correttamente indicato al punto 2.1.5 in Nota Integrativa per l'anno 2017.

E
COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all´anno precedente, dell´applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Pontedera , 26 gennaio 2017

In fede

L'Organo di revisione

Dott Roberto Del Vecchio

Dottssa Lucia Bordigoni

Rag. Bruno Piccolotti

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017
E

COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
E
Protocollo N.0003237/2017 del 27/01/2017